

PATTO CONTRO LA CRISI

La Poggipolini in soccorso del gigante Atr



Stefano Poggipolini, presidente dell'azienda metalmeccanica d'avanguardia di San Lazzaro

Cappellini a pagina 10

DAVIDE darà una mano a Golia. La Poggipolini srl — azienda metalmeccanica bolognese legata al mondo della Formula Uno, della Moto GP e della Superbike — ha stretto un patto col Gruppo Atr, gigante italiano del settore dell'*automotive* messo in ginocchio dalla crisi economica e attualmente in amministrazione straordinaria dallo scorso anno. L'accordo di *partnership*, siglato lo scorso 14 maggio, prevede la fornitura di commesse provenienti da clienti importanti (come Ferrari, Lamborghini, Mercedes e Porsche) che la società di San Lazzaro girerà per i prossimi 5 anni, rinnovabili a 10, al gruppo in crisi. Il primo risultato sarà il ritorno al lavoro di un centinaio di operai oggi in cassa integrazione, ma è nel medio e lungo periodo che l'accordo svilupperà i suoi effetti più importanti: si punta, infatti, a mantenere intatti i livelli occupazionali dell'Atr (circa 650 dipendenti) e a salvaguardare il suo ricco patrimonio di conoscenze e competenze professionali.

I CONTENUTI dell'inedita e originale collaborazione tra le due aziende sono stati illustrati ie-

La piccola Poggipolini salva il gigante Atr

L'azienda bolognese garantirà clienti e commesse



SUCCESSO
Il presidente di Ascom, Enrico Postacchini insieme con Stefano Poggipolini, presidente dell'azienda di San Lazzaro

ri dai vertici della società bolognese nella sede dell'Ascom (cui la Poggipolini è iscritta). L'associazione dei commercianti, che sta allargando il suo raggio di azione anche alle piccole e medie industrie, ha infatti svolto un significativo ruolo di mediazione, in colla-

borazione con l'avvocato Giorgio Tedesco, per la definizione dell'intesa siglata col commissario straordinario Gennaro Terracciano. «E' una bella prova di intraprendenza e un bel messaggio per le altre imprese del nostro territorio. Speriamo — osserva il nume-

ro uno di Strada Maggiore, Enrico Postacchini — che anche altre aziende bolognesi abbiano lo stesso coraggio di guardarsi intorno». Oltre a fornire commesse vitali per la sopravvivenza dell'Atr (fino a qualche anno fa tra i leader europei nella produzione di mate-

riali compositi in carbonio, con nove stabilimenti su una superficie di 60mila metri quadri), la Poggipolini parteciperà anche al bando di gara per l'acquisto del gruppo abruzzese, per un valore di 38 milioni di euro, di cui 36 per il settore auto e 2 per quello aerospaziale.

«**CI PRESENTEREMO** alla gara — annuncia Michele Poggipolini, figlio del presidente dell'azienda, Stefano, e nipote del fondatore Callisto — con un piano industriale che ha come obiettivi la continuità aziendale, il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia del *know how* di Atr». La collaborazione, assicura il giovane manager, continuerà anche nel caso in cui l'azienda di famiglia non dovesse vincere la gara. La società di San Lazzaro conta una settantina di dipendenti, si sviluppa su una superficie di circa 5.000 metri quadri e vanta un fatturato di 13 milioni di euro nel 2009, con un investimento annuale in ricerca e sviluppo di circa 800mila euro. La sua specializzazione sono i componenti in titanio e in leghe leggere per i settori automotive, racing, aerospaziale e aeronautico.

Nicola Cappellini